

1. Identificazione del preparato e della Società

Denominazione commerciale: **DESMOG**

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

rimuove macchie dalle pietre

Produttore: **CIBER s.r.l. – Via L. Spallanzani, 8 - 24061 Albano Sant’Alessandro (BG)**

Tel. 035.581.427 - Fax 035.452.83.09 - Email: info@cibersrl.it

Email-sds: **sds@cibersrl.it**

Numero di emergenza: **Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Tel. 02.66.10.10.29**

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela - Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS05 corrosione

Met. Corr. 1 H290 Può essere corrosivo per i metalli.

Skin Corr. 1A H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.



GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.

2.2 Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE



C: Corrosivo

R35: Provoca gravi ustioni.

Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente: il prodotto ha l'obbligo di classificazione in base al metodo di calcolo della "Direttiva generale della Comunità sulla classificazione delle Sostanze", Dir. 67/548/CE nella sua ultima versione valida, e della "Direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei Preparati", Dir. 1999/45/CE, nella sua ultima versione valida.

2.3 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 - Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo



GHS05



GHS07

Avvertenza Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura: sodio idrossido soluz. 25%

Indicazioni di pericolo

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

2.4 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: non applicabile.

vPvB: non applicabile.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Caratteristiche chimiche: miscela.

Descrizione - miscela delle seguenti sostanze pericolose:

Componenti	Classificazione	Concentrazione	Avvertenze
Sodio idrossido	N. CAS 1310-73-2 N. CE 215-185-5 Nr di registrazione (CE) : 01-2119457892-27	20 - 25 %	Skin Corr. 1A, H314 C R35

Per il testo completo dei codici H e delle frasi R citati in questa sezione, vedere la sezione 16.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali: togliere immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto e lavare abbondantemente il corpo. Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale.

Inalazione: se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Contatto con la pelle: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone sciacquando accuratamente. Lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo.

Contatto con gli occhi: lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Ingestione: non provocare il vomito, chiamare subito il medico. Bere abbondante acqua e sostare in zona ben areata.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: disturbi gastrointestinali.

Indicazioni per il medico: mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali: non sono disponibili altre informazioni.

5. Misure antincendio

Informazioni generali: come per ogni incendio, indossare un autorespiratore autonomo a domanda di pressione, approvato da MSHA/NIOSH (o equivalente), ed equipaggiamento protettivo completo.

5.1 Mezzi di estinzione -

- **Mezzi di estinzione idonei:** CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: composti del Sodio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi -

- **Mezzi protettivi specifici:** non inalare i gas derivanti da incendi e combustione.

- **Altre indicazioni:** raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua da una posizione protetta.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

Informazioni generali:

usare un equipaggiamento individuale protettivo adatto, come indicato nella Sezione 8.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate. In caso di vapori adottare protezioni respiratorie. Garantire una ventilazione sufficiente.

6.2 Precauzioni ambientali: diluire abbondantemente con acqua dopo aver raccolto il prodotto. Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque superficiali e nelle acque freatiche. In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: aspirare il liquido in adatto recipiente e assorbire il resto con materiale poroso (tripoli, legante di acidi, legante universale, ecc.). Provvedere ad una sufficiente areazione. Utilizzare mezzi di neutralizzazione. Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: in fase di diluizione aggiungere sempre il prodotto nell'acqua a disposizione. Accurata aspirazione nei luoghi di lavoro.

Indicazioni per prevenire incendi ed esplosioni: non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio -

- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** immagazzinare in luogo fresco. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato.

Prevedere pavimenti resistenti alle soluzioni alcaline. Prevedere vasca per pavimento senza scarico.

- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** non necessario.

- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:** mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

7.3 Usi finali specifici: non sono disponibili altre informazioni.

8. Controllo dell'esposizione/protezione

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro: 1310-73-2 Sodio idrossido (25-50%)

TWA (Italia) Valore a breve termine: 2 mg/m³

PEL (U.S.A.) Valore a lungo termine: 2 mg/m³

REL (U.S.A.) Limite Ceiling: 2 mg/m³

TLV (U.S.A.) Limite Ceiling: 2 mg/m³

DNEL

1310-73-2 Sodio idrossido: orale LD50 500 mg/kg (coniglio) - 2000 mg/kg (ratto)

Ulteriori indicazioni: le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali -

- Norme generali protettive e di igiene del lavoro: tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Evitare il contatto con la pelle.

- Maschera protettiva: nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

- Guanti protettivi: i guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/89/CEE e gli standard (EN 374) che ne derivano.

- Materiale dei guanti: il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto / la sostanza/ la formulazione. Scelta del materiale dei guanti in

considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la

stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

- Tempo di permeazione del materiale dei guanti: richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

- Occhiali protettivi: occhiali protettivi a tenuta.

- Tuta protettiva: in caso di travaso di grosse quantità.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Peso molecolare:

Aspetto:

Forma: semidensio

Colore: incolore

Odore: inodore.

Soglia olfattiva: non definito.

Valori di pH a 20 °C: < 11,5

Cambiamento di stato

Temperatura di fusione/ambito di fusione: non definito.

Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione: 118°C

Punto di infiammabilità: non applicabile.

Infiammabilità (solido, gassoso): non applicabile.

Temperatura di autoaccensione: non applicabile.

Temperatura di decomposizione: non definito.

Autoaccensione: prodotto non auto-infiammabile.

Pericolo di esplosione: prodotto non esplosivo.

Limiti di infiammabilità:

Inferiore: non definito.

Superiore: non definito.

Tensione di vapore a 20 °C: 23 hPa

Densità a 25°C: 1,275 g/cm³

Densità relativa: non definito.

Densità del vapore a 20 °C: non definito.

Velocità di evaporazione: non definito.

Solubilità in/Miscibilità con acqua a 20 °C: completa.

Solventi organici: solubile in alcoli.

Coefficiente di distribuzione (n-Octanol/acqua): non definito.

Viscosità a 15 °C: non definito.

Dinamica a 20 °C: non definito.

Cinematica: non definito.

Solventi organici: 0,0 %

9.2 Altre informazioni: non sono disponibili altre informazioni.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività: vedi 10.3.

10.2 Stabilità chimica -

- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:** il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: reazioni con metalli e formazione di idrogeno. Corrode l'alluminio. Forte reazione esotermica con acidi.

10.4 Condizioni da evitare: non sono disponibili altre informazioni.

10.5 Materiali incompatibili: non sono disponibili altre informazioni.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: composti del Sodio.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Irritabilità primaria -

- **sulla pelle:** fortemente corrosivo sulla pelle e sulle mucose. Prodotto fortemente basico: irrita pelle e mucose per la sua azione sgrassante.

- **sugli occhi:** fortemente corrosivo. Irritante per le sue proprietà basiche.

Ingestione: può essere nocivo se ingerito.

Inalazione: il presente prodotto provoca lacerazioni del tessuto delle mucose e delle vie respiratorie alte.

Sensibilizzazione: non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Ulteriori dati (relativi alla tossicità sperimentale): non disponibili altri dati rilevanti.

Ulteriori dati tossicologici: il prodotto, in base al metodo di calcolo della direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati nella sua ultima versione valida, presenta i seguenti rischi: corrosivo. Se ingerito provoca forte corrosione della cavità orale e della faringe con rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco.

12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

• **Tossicità acquatica:** non sono disponibili altre informazioni.

• **12.2 Persistenza e degradabilità:** non sono disponibili altre informazioni.

• **12.3 Potenziale di bio-accumulo:** non sono disponibili altre informazioni.

• **12.4 Mobilità nel suolo:** non sono disponibili altre informazioni.

12.5 Effetti tossici per l'ambiente -

- **Osservazioni, effetti localizzati:** può causare variazioni del pH con danni alla vita acquatica.

- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:** pericolosità per le acque classe 1 (WGK tedeschi) (Autoclassificazione): poco pericoloso.

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità. Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta. Dilavare grandi quantità nella fognatura o in corpi d'acqua può risultare in un aumento del valore pH. Un alto valore pH danneggia gli organismi acquatici. Nella diluizione della concentrazione d'uso si riduce il valore pH notevolmente, cosicché dopo l'uso del prodotto le acque di scarico che raggiungono la fognatura sono soltanto poco pericolose per l'acqua.

12.6 Risultati della valutazione PBT e vPvB

• **PBT:** non applicabile.

• **vPvB:** non applicabile.

12.7 Altri effetti avversi: non sono disponibili altre informazioni.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli: non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature. Riciclare se possibile altrimenti rivolgersi ad azienda autorizzata per smaltimento rifiuti industriali.

Codice rifiuti: l'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende dalla Leggi interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le Autorità competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione dei residui.

2001/573/CE: Decisione del Consiglio, del 23 luglio 2001, che modifica l'elenco di rifiuti contenuto nella decisione 2000/532/CE della Commissione.

Direttiva 91/156/CEE del Consiglio del 18 marzo 1991 che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti.

Imballaggi non puliti: i recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti.

Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

• **Consigli:** smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative. Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza.

• **Detergente consigliato:** acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

14. Informazioni sul trasporto

	ADR/RID	IMDG	IATA
14.1 Numero UN	3266	3266	3266
14.2 Indicazione sostanza/e (3.1.2)	LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (sodio idrossido)	CORROSIVE LIQUID , BASIC, INORGANIC, N.O.S. (sodium hydroxide)	
14.3 Classe/i pericolo (2.2)	8	8	8
14.4 Gruppo imballaggio (2.1)	II	II	II
Informazioni aggiuntive			
14.5 Pericoli per l'ambiente	NO	NO	NO
14.6 Precauzioni per gli utilizzatori	Attenzione: materie corrosive	Warning: corrosive substances	Warning: corrosive substances
	Nr identificazione pericolo (5.3.2): 80	EmS: F-A, S-B	Passenger and Cargo Aircraft
	Quantità limitata (3.4): 1 L	Stowage and Segregation: Categ. B	Limited Quantities
	Disposizioni speciali (3.3): 274	Special provisions: N.A.	Max net (Qty/Pkg): 0,5 L
	Categoria di trasporto (1.1.3): 2	Marine pollutant: No	Packaging instructions: Y840
	Codice restrizione galleria (8.6): (E)		Passenger and Cargo Aircraft
			Max net (Qty/Pkg): 1 L
			Packaging instructions: 851
			Cargo Aircraft Only
			Max net (Qty/Pkg): 30 L
			Packaging instructions: 855

14.7 Transport in bulk according to Annex II of MARPOL 73/78 and the IBC Code: non disponibile.

14.8 UN "Model Regulation":

ADR - UN3266, CORROSIVE LIQUID, BASIC, INORGANIC, N.O.S. (sodium hydroxide solution), 8, PG II, E

IMO - UN3266, CORROSIVE LIQUID, BASIC, INORGANIC, N.O.S. (sodium hydroxide solution), CLASS 8, PGII, EmS F-A, S-B

IATA - UN3266, CORROSIVE LIQUID, BASIC, INORGANIC, N.O.S. (sodium hydroxide solution), 8, PG II

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni nazionali: quando applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative ed alle loro integrazioni successive:

- D.P.R. 303/56 (articolo 64: controlli sanitari, prevenzione malattie professionali);
- D.Lgs. 475/82 (dispositivi di protezione individuale);
- D.Lgs. 81/2008 e seguenti (sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro);
- D.Lgs. 52/97 (classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose)
- D.Lgs. 25/02 (agenti chimici);
- D.Lgs. 65/03 (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi);
- D.Lgs. 152/06 (emissioni in atmosfera, reflui liquidi, rifiuti).

• **Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative:** -

• **Classe di pericolosità per le acque:** pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Autoclassificazione): poco pericoloso.

• **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

16. Altre informazioni

Fraasi rilevanti

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

R35 Provoca gravi ustioni.

Riferimenti bibliografici

ECDIN (Environmental Chem. Data and Information Network)

IUCLID (International Uniform Chemical Information Database)

NIOSH - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances

Roth - Wassergefährdende Stoffe

Verschueren - Handbook of Environmental Data on Organic Chemicals

ChemDAT - Safety Data Sheets from E.Merck on CD-ROM

Merian - Metals and their compounds in the environment

Abbreviazioni e acronimi:

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

ICAO: International Civil Aviation Organization

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

Fonti

Dir. 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti

Dir. 1999/45/CE e successive modifiche.

Regolamento (CE) N° 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, REACH.

Regolamento (CE) N° 1272/2008, del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, CLP, e successive modifiche

Globally Harmonized System, GHS

ADR 2011

D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.